



## COCAINA: IMBOTTIGLIATA L'ARIA DI ROMA I PUSHER ENTUSIASTI: CE LA CHIEDONO PURE DA AMSTERDAM

Altro che aria di Napoli. Le bottiglie contenenti la preziosa aria della capitale vanno a ruba, soprattutto all'estero. E intanto crollano le vendite di maschere antismog. Dopo la notizia che sono state rinvenute tracce di cocaina nell'aria, tutti a respirare a pieni polmoni. In strada si è riversata tanta di quella gente che neanche nelle domeniche senz'auto. Che venisse



giù la neve a primavera nelle strade della capitale non se l'aspettava proprio nessuno, neanche in Parlamento. E dire che lì ce ne sono di proventi sciatori e dopo anni di esercizi in strutture coperte, qualcuno, preso dall'entusiasmo, ha pure proposto di fare qualche seduta coupe, al Colosseo, magari allenato dalla presenza di cani antidroga impazziti che si avventano sulle scolaresche in gita. Così, se non si ammazzano di carne, li facciamo morire di paura o di vergogna questi ingrati e inesperti piccoli tossici. Se ci mettono la cocaina dentro le loro cartine, che almeno si informino meglio su come è tagliata. Per fare prevenzione sul serio, però, non bastano i professori. Ci vorrebbe gente che conosce la materia.

E se ci mandassimo i parlamentari a spiegare queste cose nelle scuole?  
Il Fato Turchino



La bella verità?

Gli industriali hanno parrato giusto che non ci si può fidare più di questi politici. Se gli lasciamo le redini a loro, finisce che ci manciamo di nuovo le scorse della patate. Quello che ci manca, a loro, è un codice d'onore, che se uno comincia un rapporto con quaccheduno, dopo due giorni non si deve trovare un altro cristiano davanti. Ci siamo rotti la minchia di salire ogni settimana sul santuario, a Monte Pellegrino, per accendere una candela per il governo. O cade o non cade! A momento ci costa più di cera che di tasse. Che la cancellasse questa legge elettorale che se uno ha fretta di governare subito mica si deve mettere a fare il teatrino: o c'ha le palle di fare un bel corpo di stato, oppure ci paga la tassa di successione. Lui a noi, però.

Nuatri abbiamo bisogno di stabilità, che c'abbiamo una delle più grosse aziende del Paese da portare avanti, e se ci mettiamo a licenziare i picciotti, questi si mettono a combinare danno per strada.

La casa integrazione la possiamo pagare solo a quelli che stanno in carcere, che ci facciamo arrivare anche i contributi familiari a casa.

La devono finire con tutta questa politica di rigore, che pare che siamo

allo stadio. Ci vogliono sgravi, condoni, agevolazioni, contributi, cose che danno il sorriso. E finiamola con tutte queste tasse, che a momento se uno si trova senza piccioli in sacchetta, perché magari ha fatto da poco un investimento, che ne so, una partita di polivere colombiana presa dai calabresi, ti mettono le ganasse sulla mercedes.

Ma vi pare giusto?

Che poi magari non si trova manco un tassi che c'è pure lo sciopero.

Cuffy Break



MASTELLA DOVE VA? 



L'EX PREMIER AL GOVERNO: NON TIRATE TROPPO LA CORDA



LELE @ CORVI